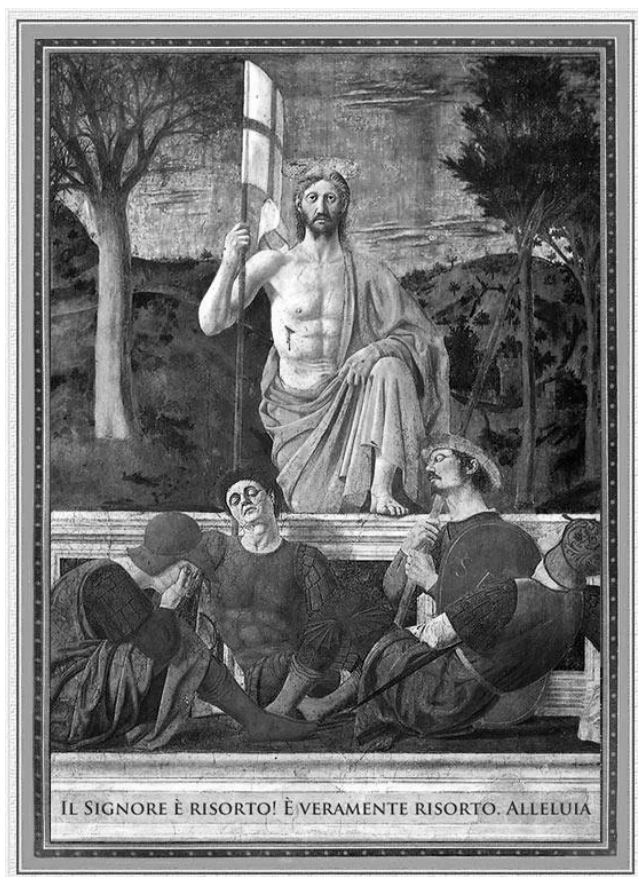


# *Bollettino Parrocchiale*

*Pasqua 2014*

*Parrocchia di Sessa - Monteggio*

*Parrocchia di Astano*



*La Resurrezione - 1450-1463 - Piero Della Francesca*



# LA PAROLA DEL PREVOSTO

Cari parrocchiani e amici,

con il mercoledì delle ceneri ha **inizio** questo nuovo percorso quaresimale.

La Quaresima è spesso sinonimo di penitenze e privazioni, mentre, in realtà, si tratta di conversione e ritorno al Vangelo. Durante questo periodo che precede la Pasqua, i cristiani e la Chiesa sono particolarmente invitati a liberarsi dalle catene del peccato e di ciò che vi conduce, a togliere gli ostacoli che impediscono il cammino verso Dio e l'incontro fraterno con gli altri. Tutto questo è impossibile senza rinunce.

Ma esse vanno intese come mezzi per liberare il corpo, il cuore e la mente da tutto ciò che li appesantisce e non come fini dotati di un valore intrinseco.

Anche se costose, le rinunce non hanno nulla di mutilante, al contrario.

Ispirate dalla fede nella misericordia e nell'amore di Dio, non generano assolutamente forme di tristezza debilitante. La parola di Dio traccia le vie della verità e della vita. La preghiera conserva il loro orientamento soprannaturale e la loro apertura alla grazia. La carità, infine, le preserva dal ripiegamento su se stesse e dal formalismo.

La Quaresima invita a prendere veramente sul serio gli appelli e gli avvenimenti di Dio, gli insegnamenti e l'esempio di Cristo, la fede e la speranza nel regno che viene. Tutto deve essere valutato con criteri sicuri: il mondo e tutto ciò che contiene, i beni terreni, la stessa vita. Si devono fare senza dubbio delle scelte più o meno crocifiggenti, ma bisogna acconsentirvi in piena conoscenza di causa, quindi liberamente, nella gioia dello Spirito Santo. Anche se smorzata, la luce della Pasqua non è mai completamente oscurata: essa filtra durante l'intera Quaresima.

Il Cristo ci precede e ci accompagna, lui che ha vinto Satana e smascherato le sue tentazioni. Egli è la sorgente di acqua che vivifica, la luce che rende la vista ai ciechi e la vita ai morti.

La Quaresima, infine, ci fa percorrere ogni anno, insieme ai catecumeni, le diverse tappe dell'iniziazione cristiana. **“Diventate ciò che siete”** ripete continuamente e in molti modi la liturgia quaresimale.

Vi abbraccio e giunga la mia benedizione a voi e alle vostre famiglie per un luminoso e fecondo cammino. Buona Pasqua!



**Il vostro Prevosto  
don Alessandro De Parri**

# LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

Riproponiamo le parole del Papa pronunciate il 31 marzo 2013, giorno di Pasqua, in occasione della benedizione Urbi et Orbi impartita in San Pietro davanti a 250'000 fedeli accorsi a Roma per le solennità pasquali.



*Cari fratelli e sorelle di Roma e del mondo intero, **buona Pasqua!** Che grande gioia per me potervi dare questo annuncio: **Cristo è risorto!** Vorrei che giungesse in ogni casa, in ogni famiglia, specialmente dove c'è più sofferenza, negli ospedali, nelle carceri”.*

Papa Francesco inizia con queste parole di solidarietà verso i sofferenti il suo primo messaggio.

*“Soprattutto - dice - vorrei che giungesse a tutti i cuori, perché è lì che Dio vuole seminare questa Buona Notizia: Gesù è risorto, c'è speranza per te, non sei più sotto il dominio del peccato, del male! Ha vinto l'amore, ha vinto la misericordia!”.*

*La Risurrezione “ci ha aperto ad un futuro di speranza. Sempre vince la Misericordia di Dio”. “La Pasqua - infatti - è l'esodo, il passaggio dell'uomo dalla schiavitù del peccato, del male alla libertà dell'amore, del bene. Perché Dio è vita, solo vita, e la sua gloria è l'uomo vivente. Cari fratelli e sorelle - scandisce inoltre - Cristo è morto e risorto una volta per sempre e per tutti, ma la forza della Risurrezione, questo passaggio dalla schiavitù del male alla libertà del bene, deve attuarsi in ogni tempo, negli spazi concreti della nostra esistenza, nella nostra vita di ogni giorno”.*

*“Anche noi, come le donne discepolo di Gesù, che andarono al sepolcro e lo trovarono vuoto, possiamo domandarci - sono ancora le parole del nuovo Pontefice - che senso abbia questo avvenimento”. “Che cosa significa che Gesù è risorto?”, si chiede Francesco.*

*“Significa che l’amore di Dio è più forte del male e della stessa morte; significa che l’amore di Dio può trasformare la nostra vita, far fiorire quelle zone di deserto che ci sono nel nostro cuore”. Secondo il Papa, “questo stesso amore per cui il Figlio di Dio si è fatto uomo ed è andato fino in fondo nella via dell’umiltà e del dono di se’, fino agli inferi, all’abisso della separazione da Dio, questo stesso amore misericordioso ha inondato di luce il corpo morto di Gesù e lo ha trasfigurato, lo ha fatto passare nella vita eterna”.*

*“Gesù infatti - non è tornato alla vita di prima, alla vita terrena, ma è entrato nella vita gloriosa di Dio e ci è entrato con la nostra umanità”.*

*“Quanti deserti, anche oggi, l’essere umano deve attraversare!”.* “Soprattutto - spiega - il deserto che c’è dentro di lui, quando manca l’amore per Dio e per il prossimo, quando manca la consapevolezza di essere custode di tutto ciò che il Creatore ci ha donato e ci dona”.

*“Ma - assicura il Pontefice - la misericordia di Dio può far fiorire anche la terra più arida, può ridare vita alle ossa inaridite”. “Allora - scandisce - ecco l’invito che rivolgo a tutti: accogliamo la grazia della Risurrezione di Cristo!”.*

*“Lasciamoci rinnovare dalla misericordia di Dio, lasciamoci amare da Gesù, lasciamo che la potenza del suo amore trasformi anche la nostra vita; e diventiamo strumenti di questa misericordia, canali attraverso i quali Dio possa irrigare la terra, custodire tutto il creato e far fiorire la giustizia e la pace. Domandiamo a Gesù risorto, che trasforma la morte in vita, di mutare - scandisce il nuovo Pontefice - l’odio in amore, la vendetta in perdono, la guerra in pace”.*

*“Sì - esclama - Cristo è la nostra pace e attraverso di Lui imploriamo pace per il mondo intero”.*

# LA PAROLA DEL VESCOVO

Omelia di Mons. Vescovo durante la celebrazione delle Ceneri nella chiesa di St. Antonio a Lugano



## **Quaresima: «Lasciamoci risvegliare per aprirci alla conversione»**

Ben strano questo Vangelo di inizio Quaresima. Da un lato, certo, non ci sorprende col suo parlarci di elemosina, di preghiera e di digiuno. Non sono forse queste le opere umane che universalmente sono associate a un tempo penitenziale? D'altro canto, però, ci lascia – dobbiamo riconoscerlo – anche un po' smarriti. Gesù non ci dice infatti direttamente: siate generosi, pregate, digiunate! Non parla esplicitamente di che cosa o di quanto dobbiamo fare in questi quaranta giorni che ci preparano a Pasqua. Ciò su cui insiste è la modalità, l'atteggiamento di fondo, il "come" tutti questi gesti vanno messi in atto.

Ed è questo il punto cruciale: la Quaresima che oggi cominciamo non è, come si tende a pensare, il tempo in cui semplicemente i cristiani si sforzano, più o meno volentieri, di aggiungere qualche impegno gravoso alle proprie giornate, per altro già cariche di fastidi e di preoccupazioni inevitabili. L'invito da accogliere è piuttosto quello a entrare in una dimensione nuova, differente, del nostro agire verso gli altri – con l'elemosina – verso Dio – con la preghiera – e verso le realtà materiali che sostengono il nostro cammino umano – con il digiuno.

Ciò implica un passaggio, mai facile, dalla superficie al profondo, dalle motivazioni esteriori, e spesso puramente utilitaristiche, delle nostre scelte e dei nostri atti, a quelle più nascoste, al "segreto". Qui – Gesù ce lo assicura! – è l'unico luogo dove possiamo essere sorpresi dalla "ricompensa" del Padre, che mai distoglie i suoi occhi dalle sue creature, dai suoi figli. Entrare nella Quaresima significa così entrare nella propria stanza, e ciò corrisponde anche all'appello del profeta: "Laceratevi il cuore, non le vesti!".

È dentro, insomma, che occorre operare uno strappo, praticare uno squarcio, aprire un varco; non per mortificare, distruggere o diminuire la nostra umanità, ma per lasciarvi fluire la vita. "Dentro" è dove si trova la radice delle nostre durezze, delle nostre grettezze, delle nostre chiusure, delle nostre incapacità ad amare e a lasciarci amare. Ed è lì che può e deve aprirsi la salvifica breccia. Ma ecco il nostro dramma! Ci piacerebbe tanto, ma non possiamo avere accesso al profondo di noi stessi solo perché lo vogliamo o comprendiamo l'importanza di riuscirci.

Non basta, ne facciamo spesso l'esperienza, la nostra determinazione a cambiare. Per cessare di vivere fuori, secondo le logiche mondane o "carnali", occorre che noi ci muoviamo non a partire dai progetti del nostro io, ma rispondendo a un grido, a un appello. "Suona il corno – grida Gioele – indici una santa convocazione".

Per convertirsi, occorre lasciarsi risvegliare e scuotere dal torpore delle nostre abitudini, dei nostri comportamenti acquisiti, dei nostri automatismi. La Quaresima nasce da questo: dall'ascolto di un invito, dalla proclamazione di un'offerta incondizionata. Non è un'iniziativa che viene dal nostro tentativo di placare l'insoddisfazione di noi stessi con la conquista di qualche miglioramento esterno del nostro carattere.

È l'iniziativa sempre rinnovata del Padre di Gesù Cristo Signore, del Padre che non si rassegna di vedere i suoi figli prigionieri della banalità e della tristezza.

Abbiamo sentito la voce del Signore, che nella prima lettura sembra dire a se stesso: "perché si dovrebbe dire tra i popoli dov'è il loro Dio?". Cosa significa? Vuol dire che forse è possibile per noi accettare la mediocrità e l'opacità della nostra vita, ma non per lui! Lui non si stanca di radunare la sua Chiesa, non rinuncia a richiamarla dalla dispersione. Rimane fedele al suo proposito di misericordia, di benevolenza, di tenerezza per ognuna delle sue creature. E il tempo favorevole, che torna oggi a offrirci, ne è un segno eloquente.

Tutto sta in fondo in una sola parola del Vangelo che abbiamo ascoltato: "prosechete" in greco, "state attenti". State attenti all'incantesimo seducente degli sguardi estranei, alla falsa sicurezza data dall'abbondanza delle cose, alla durezza di chi si sente giusto, all'illusione di esserci costruiti per sempre una posizione privilegiata fra gli uomini.

Solo nella profonda consapevolezza della nostra fragilità e vulnerabilità possiamo essere raggiunti dalla potenza della risurrezione. Non come da un premio, ma come da un dono, che ci precede e che grazie alla nostra pazienza e perseveranza, può pervenire in noi al suo pieno dispiegamento.

La Quaresima cronologicamente viene prima della Pasqua. La realtà è che essa ne è scaturita. È Dio che ci ha riconciliati con sé in Cristo. A noi non resta che acconsentire alle sue insistenze: "Lasciatevi riconciliare!".

Non resistiamo a questo ardente desiderio del Signore. Lavoriamo per lasciarlo agire sempre di più in noi. E non trascuriamo nessuno degli strumenti che la Chiesa ci offre. Per riprendere il motto della campagna di Sacrificio Quaresimale di questo anno: "seminiamo oggi il pane di domani". Non limitiamoci a sognare fantastiche trasformazioni future. Cominciamo umilmente dal nostro oggi, guardandolo con sincerità, senza compiacimenti. Apriamo qualche solco nel presente e deponiamoci ogni giorno qualche seme di novità. Non si tratta di rinunciare alla nostra umanità, ma di liberarla da tutto ciò che la mortifica. Nel fare questo non siamo soli. È con noi lo Spirito di Cristo. E, possiamo esserne certi, in ogni caso egli desidererà sempre la pienezza della nostra vita più di quanto riusciamo a farlo noi.

di + Valerio Lazzeri

# LA PAROLA DEL PRESIDENTE

Carissimi comparrocchiani, carissimi amici tutti,

permettetemi, prima di tutto, di ringraziare di tutto cuore chi redige con passione e abilità il nostro bollettino parrocchiale e mi da l'occasione preziosa di stare un momento con voi, condividendo riflessioni e preoccupazioni attorno alla vita della nostra realtà parrocchiale. Le riflessioni sono tante ma lasciatemene esprimere almeno una. Abbiamo iniziato da pochi giorni il tempo di Quaresima e forse neanche ci ricordiamo perché ci sia e perché porti questo strano nome. È il tempo di quaranta giorni che ci porta alla Pasqua del Signore, ai giorni straordinari della Sua passione, morte e risurrezione, ed è un tempo, la Quaresima, di conversione; altro termine un pò strano e ancor di più dimenticato, ma che sta per: cambiamento... profondo, sincero e perfino radicale. Ma a cosa può assomigliare questo cambiamento di noi stessi? Ci aiuta in questo la natura! Dopo il freddo e il grigio, quando non il buio dell'inverno, ecco apparire i primi fiori: viole, crocus, primule; ecco le giornate che si allungano in ore di luce tiepida; ecco il ritorno del canto degli abitanti del bosco. C'è come un nuovo desiderio di vita, di bellezza, di novità e questo desiderio può corrispondere al nostro bisogno più profondo che è quello di essere amati, accolti, perdonati; che è desiderio di un bene nuovo che abbracci tutta la nostra vita; che è desiderio di cambiare.

Il cammino quaresimale è spalancare il cuore al nostro bisogno più vero; è aprirsi alla proposta di vita che, ancora una volta, il Signore ci porta nella Sua Pasqua; avvenimento che possa aprire il cuore e tutta la vita a una pienezza di verità, giustizia e bellezza che, nell'affanno del quotidiano, così raramente sperimentiamo. Permettetemi allora di offrirvi questo piccolo pensiero accompagnato dagli auguri più sinceri e affettuosi perché la Pasqua del Signore sia per ciascuno di noi una gioiosa primavera del cuore e che la risurrezione di Gesù ci spalanchi a una vita più piena, buona e bella!

Ma dopo la riflessione arriva la preoccupazione, che non vuole né può essere disgiunta dalla riflessione e, senza nulla togliere alla divina Provvidenza, non posso non dirvi che l'anno scorso le entrate correnti della parrocchia (contributo volontario, elemosine, offerte) sono diminuite di parecchio e questo è fonte, per il consiglio parrocchiale, di serie preoccupazioni!

La vita della parrocchia è un tutt'uno di "spirito e materia" e i due aspetti non sono scindibili ma possono e devono crescere in grande unità. Per questo mi sembra importante invitare tutti non solo a mantenere e, se possibile, incrementare la generosità verso la parrocchia, ma anche a partecipare a tre momenti che, a mio parere, possono contribuire a far crescere la parrocchia come comunità di amici. Il primo momento sarà la Pasqua e di questo abbiamo già detto. Il secondo sarà l'assemblea parrocchiale, che terremo nel corso della primavera; una partecipazione numerosa sarà segno tangibile di interesse e condivisione per le sorti della parrocchia.



Il terzo momento sarà quello della festa della Madonna, la domenica 4 maggio. Far festa insieme, mantenere e rinnovare le tradizioni buone che hanno costruito amicizie e legami tra la nostra gente, è un bel modo per dirci che, al di là delle nostre fatiche e povertà, alla vita della parrocchia ci teniamo e chiedere alla Madonna il suo aiuto e la sua protezione non può che farci del bene.

Grazie di cuore per la vostra pazienza e a ciascuno di voi, giungano dal cuore gli auguri più cari perché la Pasqua del Signore sia rinnovata gioia di saperci amati e voluti da un Dio che per noi ha veramente dato tutto!

Con caro affetto

Keo Zanetti

**PROGRAMMA DEI CONCERTI PROMOSSI DALL'ASSOCIAZIONE  
AMICI DELL'ORGANO DI SESSA-MONTEGGIO  
PER LA STAGIONE 2014**

- |                          |   |
|--------------------------|---|
| <i>12 aprile 2014</i>    | <i>ore 20.30 San Martino a Sessa, Concerto per solo organo<br/>Organista: Diego Fasolis</i>   |
| <i>17 maggio 2014</i>    | <i>ore 20.30 San Martino a Sessa, concerto polifonico<br/>con i cantori di Pregassona e il Coro Polifonico del Moesano</i>                    |
| <i>21 giugno 2014</i>    | <i>ore 20.30 San Martino a Sessa, concerto per organo e trombe<br/>Solisti: trombe Max e Giuliano Sommerhalder<br/>Organo: Claudio Novati</i> |
| <i>21 settembre 2014</i> | <i>ore 20.30 San Martino a Sessa, concerto per organo e sintetizzatore<br/>Solista: Walther Zweifel</i>                                       |

# CRONACA PARROCCHIALE

Ci siamo lasciati poco prima di Natale parlando di campane e orologi, strumenti che, dopo un inizio titubante e con qualche interruzione temporanea, hanno ripreso a funzionare adempiendo ai loro preziosi e indispensabili compiti. In particolare abbiamo potuto riascoltare il suono del “Sonaa a Matin” che ci ha introdotto al periodo natalizio. A ricordarci le imminenti feste, non solo il suono delle campane, ma anche un tradizionale appuntamento musicale al quale teniamo molto. “Cantate Domino” è l’invito puntuale che ogni anno la nostra corale ci propone all’avvicinarsi del Natale. Un incontro con la musica che ci viene descritto da un corista del nostro complesso vocale.



*“Lo scorso 14 dicembre, nella Prepositurale di Sessa, si è tenuto il tradizionale concerto natalizio della nostra Corale San Martino - sotto il titolo “Gloria in excelsis Deo” - che si è esibita insieme con il coro di voci bianche Piccoli Cantori di Pura e il gruppo orchestrale Corelli Ensemble, di cui è stata protagonista indiscussa l’arpista Chiara Pedrazzetti, eseguendo un Concerto in si bemolle di Georg Friedrich Haendel. Una serata ricca di calore umano, condotta dalla sapiente regia del maestro Christian Barella.*

*La Prepositurale era gremita oltre misura, segno evidente di una partecipazione che va al di là di una semplice curiosità. Una vera e propria standing ovation da parte del folto pubblico ha premiato quest’edizione, impreziosita dalla novità dell’arpa con la sua giovane e brillante solista e dall’accurata vocalità maturata dalle bambine di Pura, che*

*si sono pure esibite con gradito effetto dislocandosi sui lati della navata, cimentandosi nelle parti in latino di una delicata “Missa Puerorum” di Rheinberger ed in un intenso e poetico Zyczenie (desiderio) di Chopin. Mentre alla nostra Corale San Martino toccava, fra l’altro, affrontare il fascino del difficoltoso brano “Laudate Dominum” mozartiano e la novità dell’inglese nel popolarissimo “In the Bleak Midwinter”.*

*Ma cari compaesani e caro pubblico, ci tocca rivolgervi il seguente appello urgente! La nostra Corale necessita di nuova linfa vitale, se non vuole smorire all’alba dei suoi vent’anni per scarsità e vetustà di organico, che impedisce di sostenere con agio la preparazione di pezzi di qualità. Quindi attendiamo trepidanti nuove voci di tante (i) amanti del bel canto dalle nostre contrade.*

*Ringraziamo infine il comitato 1° agosto per la ricca panettonata che ha fatto seguito al concerto oltre a don Alessandro e gli sponsor che hanno sostenuto questo momento in cui la musica si fa gioiosa spiritualità.”*

Romain Eggenschwiler

Da parte di tutti noi un grazie di cuore al maestro Barella, alla corale e ai Piccoli cantori di Pura, al Corelli Ensemble, all’arpista Chiara Pedrazzetti che ci hanno offerto vere emozioni musicali.

Trascorso il Natale, abbiamo salutato il vecchio e nuovo anno nuovo ringraziando il buon Dio con il tradizionale canto del Te Deum. L’Epifania ha chiuso questo sacro periodo, al quale ha fatto seguito quello durante il quale si celebrano le nostre piccole ma significative feste patronali.

Dalla terza di gennaio, che ha preannunciato la fine del priorato di Don Alessandro che trasmetterà le insegne dell’antico sodalizio a Rocco Rossinelli, siamo passati alle feste della Madonna di Ramello e di Santa Apollonia a Castello. Il ciclo si è concluso con la ricorrenza di S. Valentino, patrono della popolazione di Crocivaglio. Quest’anno il Santo vescovo e martire di Terni, è stato festeggiato, possiamo ben affermarlo, “fuori le mura”. Infatti, a causa dell’inagibilità del suo Oratorio, San Valentino ha benedetto gli innamorati (ma non solo) dalla nostra Prepositurale.

Ci soffermiamo un momento su questo Santo e sul suo Oratorio.

Valentino nasce verso il 176 d.C. a Interamna, l’odierna Terni. Giovanissimo, fu eletto vescovo della cittadina umbra. Chiamato a Roma per convertire i pagani, fu perseguitato fino a subire il martirio per opera di un soldato agli ordini dell’imperatore Lucio Domizio Aureliano. Fu sepolto nelle catacombe lungo la via Flaminia. La tradizione lo vuole protettore degli innamorati. Una delle diverse leggende che lo vuole santo di chi si ama, racconta che Valentino, già vescovo di Terni, unì in matrimonio la giovane cristiana Serapia e il centurione romano Sabino: l’unione era ostacolata dai genitori di lei ma, vinta la resistenza di questi, si scoprì che la giovane era gravemente malata. Il centurione chiamò Valentino al capezzale della giovane morente e gli chiese di non essere mai più separato dall’amata: il santo vescovo lo battezzò e quindi lo unì in matrimonio a Serapia, dopo di che morirono entrambi.

La gente di Crocivaglio ha voluto dedicargli un Oratorio eretto nella seconda metà del '700. Di stile barocco, la chiesetta è ingentilita da un piccolo campanile che si appoggia sul tetto dell'edificio.

La campanella, della tonalità LA4, fu fusa nel 1793 a Lugano da Francesco Antonio Bianchi.

Ora l'Oratorio è chiuso. Purtroppo il soffitto a cupola della piccola navata, è notevolmente danneggiato e rischia di cadere al suolo. Inoltre infiltrazioni di acque meteoriche dal piccolo campanile, hanno danneggiato il sottotetto. Bisognerà quindi consolidare la cupola (attualmente è tenuta assieme da stecche di nocciolo!!) e restaurarla. Inoltre si dovrà valutare se intervenire per limitare le infiltrazioni di umidità che risalgono lungo le pareti e provvedere a ridipingere la facciata.

Autorità (la chiesa di S. Valentino è monumento protetto a livello comunale) civili, Consiglio parrocchiale ed esperti sono al lavoro per determinare l'entità degli interventi (anche finanziari!) e procedere poi ai necessari lavori. Si spera poter sottoporre alla prossima assemblea parrocchiale la necessaria richiesta di credito.

A metà marzo si è tenuta l'Assemblea ordinaria della nostra Confraternita.

A vice-priore per il corrente anno è stato eletto Francis Antonietti di Bonzaglio. A lui, al priore Rocco Rossinelli e a tutta la Confraternita auguri di feconde attività a favore della comunità parrocchiale.

19 marzo. S. Giuseppe ci ha regalato una splendida giornata di primavera e una folta partecipazione di fedeli che l'hanno onorato in Santa Maria di Corte. Il simpaticissimo aperitivo è stato preceduto

dall'incanto delle numerose offerte che sono pervenute ai fabbricieri dell'Oratorio, che ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa particolare festa.

Le nostre cronache si concludono con un accenno ai finanziamenti per il restauro dell'orologio, delle campane e della pianola "rebat". Le offerte pervenute a tutt'oggi ammontano a circa chf. 10'000.00. I Comuni di Sessa e Monteggio hanno concesso ognuno un credito di chf. 15'000.00. Rimangono ancora chf. 20'000.00 da pagare. Si spera che Cantone e Confederazione ci diano un colpo di mano con dei sussidi per i quali è stata inoltrata la necessaria documentazione. Il Consiglio parrocchiale è grato a tutti coloro che hanno generosamente contribuito alla realizzazione di questo progetto. Un grazie particolare alle autorità di Sessa e Monteggio per la loro sensibilità e attenzione ai bisogni della Parrocchia. Rinnoviamo pure la nostra riconoscenza al gruppo "Polenta in Piazza" che ci ha permesso, con un contributo di chf. 4'000.00, di restaurare il "rebat".

# IL CONSIGLIO PARROCCHIALE INFORMA

Dopo aver accompagnato e supervisionato i lavori sul campanile (orologio e campane) e terminati lo scorso autunno, il Consiglio parrocchiale ha provveduto a stilare un consuntivo dei costi di questo progetto.

A fronte di un investimento preventivato a chf. 61'290.00, i consuntivi si chiudono con una spesa di chf 60'472.35. Si può quindi affermare che quanto preventivato è stato rispettato. Questo grazie anche alla collaborazione delle ditte coinvolte nel progetto.

Gli impianti sono stati collaudati alla presenza della ditta Muff che ha eseguito i lavori di restauro dell'orologio, la sostituzione dei batacchi e la messa in sicurezza della "quarta" campana, nonché del restauro della pianola "rebat". Al collaudo erano pure presenti delegati dell'Ufficio dei beni culturali che hanno dato, seduta stante, la loro approvazione a quanto eseguito sul campanile. Si attende ora che tale approvazione, come più sopra accennato, abbia un seguito ....concreto e sonante!

Chiuso questo capitolo importante, il Consiglio parrocchiale si trova ora confrontato con i problemi causati dal deterioramento dell'Oratorio di S. Valentino. Ne avrebbe volentieri fatto a meno e dedicato i suoi sforzi ad altri progetti, ma gli interventi a Crocivaglio rivestono carattere d'urgenza. Si attendono ora le risposte che artigiani e restauratori ci forniranno per avere un'idea precisa di quanto si dovrà investire per correre ai ripari. Sarà poi l'assemblea parrocchiale a formulare il suo parere e a decidere in materia.

Il Consiglio si è pure occupato e preoccupato dei conti delle nostre istituzioni religiose. Parliamo al plurale in quanto l'amministrazione parrocchiale gestisce, oltre che i conti di casa propria, anche quelli del Beneficio parrocchiale e di tutti gli Oratori. Impegno non da poco.

I conti di queste tre entità sono già stati allestiti, approvati dal Consiglio e esaminati dalla commissione della gestione. Attendono ora di venire approvati dall'Assemblea parrocchiale che si terrà non appena possibile.

Anticipiamo su questo foglio le risultanze dei conti 2013 della Parrocchia e del Beneficio. Le singole poste degli Oratori sono contabilmente inserite nei conti della Parrocchia.

## Parrocchia

### Conto economico

Entrate: chf. 117'283.25

Uscite: chf. 115'589.50

Avanzo d'esercizio: chf. 1'693.75

### Bilancio

Attivi: chf. 539'805.50

Passivi: chf. 457'954.52

Patrimonio: chf. 81'850.98

## Beneficio

Entrate: chf. 22'679.15

Uscite: chf. 17'026.55

Avanzo d'esercizio: chf. 5'652.60

Attivi: chf. 567'324.05

Passivi: chf. 240.00

Patrimonio: chf. 567'084.05

I dettagli dei conti verranno poi messi a disposizione durante l'Assemblea parrocchiale e pubblicati sul sito della Parrocchia. Un primo commento su questi conti:

- a livello di Parrocchia si constata una diminuzione delle offerte ed elemosine di circa chf. 29'000.00 rispetto al 2012
- i costi di gestione sono diminuiti di circa chf. 5'000.00
- le offerte per gli Oratori non subiscono variazioni degne di rilievo
- il risultato d'esercizio del Beneficio supera quello del 2012 di circa chf. 4'300.00
- la Parrocchia riesce a coprire i costi di gestione, oltre alle offerte ed elemosine, unicamente grazie ai contributi dei Comuni di Sessa e Monteggio, al contributo volontario e alla partecipazione finanziaria della parrocchia di Astano.

Ciò premesso, ci corre l'obbligo di ringraziare tutti, privati ed enti pubblici, per le pur sempre generose offerte e i sostanziali contributi versati alla cassa parrocchiale.

***Il Prevosto don Alessandro e il Consiglio Parrocchiale  
augurano a tutti una felice e Santa Pasqua!***



### **Di missioni e crisantemi**

Vorremmo sottolineare come il Gruppo Donne Santa Rita, guidate da Lilia Baghin, sia composto da instancabili formichine. Da tempo non finiscono di stupirci con le loro mirate e fattive attività.

Sono regolarmente presenti alle liturgie e incontri di preghiera in Parrocchia. Puntualmente e con certissima operosità raccolgono fondi destinati alle attività pastorali e con i loro ben noti e tradizionali "Banchi" contribuiscono alle necessità della Parrocchia. Anche quest'anno, a novembre, il gruppo ha promosso la vendita di crisantemi, il cui ricavato di chf. 620.00 è andato a favore delle missioni. Importo che il Prevosto devolverà a vantaggio delle attività di un missionario.

Il Gruppo è veramente una testimonianza per noi e ben si addice a queste signore della nostra terra il motto benedettino "Ora et labora"!

« Il tempo di Quaresima trovi la Chiesa intera disposta e sollecita nel testimoniare a quanti vivono nella miseria materiale, morale e spirituale il messaggio evangelico, che si riassume nell'annuncio dell'amore del Padre misericordioso, pronto ad abbracciare in Cristo ogni persona. »

*(Papa Francesco, Messaggio per la Quaresima 2014)*

## **CELEBRAZIONE COMUNITARIA del PERDONO QUARESIMA 2014**

**SESSA:** parrocchiale, **Venerdì 28 MARZO**, ore 20.15:

*“Dov'è abbondato il peccato ha sovrabbondato la grazia” (Rm 5,12-19)*

(animatore: **don Carlo Tenti**)

**ARANNO:** parrocchiale, **Mercoledì 2 APRILE**, ore 20.15:

*“Alzatevi e non temete” (Mt 17,1-9)* (animatore: **don Ernesto Ratti**)

**CASTELROTTO:** parrocchiale, **Mercoledì 9 APRILE**, ore 20.15:

*“I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità”*

(Gv 4,5-42) (animatore: **Don Thomas Matoy**)

**NOVAGGIO:** parrocchiale, **Venerdì 11 APRILE**, ore 20.15:

*“Comportatevi come figli della luce” (Ef 5,8-14)*

(animatore: **don Dieudonné Diama**)

**MUGENA:** parrocchiale, **Lunedì 14 APRILE**, ore 20.15:

*“Io sono la risurrezione e la vita” (Gv 11,1-45)*

(animatore: **don Alessandro de Parri**)

I vostri parroci:

**don Thomas MATOY**, Breno; **don Dieudonné DIAMA**, Breno;  
**don Alessandro DE PARRI**, Sessa; **don Ernesto RATTI**, Curio;  
**don Carlo TENTI**, Castelrotto.

# PELLEGRINI A SANTIAGO DE COMPOSTELA

Un nostro parrocchiano, Paolo Geranio di Termine, ha vissuto un'esperienza che fa parte della nostra cultura cristiana: il pellegrinaggio.

Paolo ci propone alcune riflessioni relative a questo importante momento della vita che lo ha visto impegnato per oltre un mese nell'affrontare 800 km di strada sulle tracce dei pellegrini che dal Medioevo, percorrono questo "Cammino".

## **Il viaggio (Cammino francese)**

Santiago de Compostela, con Roma e Gerusalemme, costituisce uno dei punti cardinali della fede cattolica: a differenza degli altri due, Santiago è una delle mete di pellegrinaggio internazionale che ha trovato un'eco forse più "laica" contrassegnata da una ricerca interiore che, pur avendo come elemento trainante la fede e la ricerca spirituale, si concretizza anche nel bisogno di contatto con la natura, nella ricerca di un dialogo con l'interiore, nella volontà di mettersi alla prova con un viaggio in ogni modo impegnativo (circa 800 km) che in genere viene affrontato a piedi. Chi parte per il cammino spesso non sa bene perché lo fa, ma si sente in un certo senso "chiamato" ad andare; dal cammino si attende un'esperienza capace di rigenerare, di "ricaricare le batterie". Un'esperienza alla portata di tutti dove quasi sempre, per andare avanti, contano di più i desideri interiori che la preparazione fisica. Non va dimenticato che per un mese, alimentari a parte, si vive di ciò che vi portate sulle spalle, ed è incredibile la quantità di cose di cui si può fare a meno nella vita.

Partiti da St Jean Pied-de-Port il 2 settembre, siamo giunti a Santiago il 5 ottobre 2013, percorrendo il tragitto in 34 giorni, attraversando la Spagna settentrionale da est a ovest.

## **Santiago de Compostela**

Siamo arrivati a Santiago! Felici come non mai, le ansie della partenza di non farcela, qualche piccolo dolore muscolare, sono svaniti, in un attimo tutto è sparito, lasciando il posto ad una grande gioia ed anche ad un po' di emozione e tanta gratitudine verso Dio e San Giacomo che ci hanno permesso di coronare nel migliore dei modi il nostro desiderio. Ci sediamo in Praza do Obradoiro dove una moltitudine di voci e persone ruota intorno a noi mentre osserviamo la facciata della cattedrale. Dopo esserci recati all'Ufficio di Accoglienza a ritirare la Compostela (documento che attesta l'avvenuto pellegrinaggio), cerchiamo l'albergo che abbiamo riservato e quindi ci rechiamo in Cattedrale per la Messa del Pellegrino.



Al mondo ci sono luoghi molto più belli del Nord della Spagna, percorsi molto più paesaggisticamente e culturalmente interessanti, ma nel Camino c'è la storia di una civiltà, luoghi che sono stati visitati da più di mille anni da pellegrini di tutto il mondo. Questo viaggio ha lasciato in tutti noi sensazioni: alcune condivise con altri, altre vissute da soli. L'incontro con gli altri pellegrini è stato ricco di esperienze le più varie. Abbiamo conosciuto gente di tutto il mondo: tutti i pellegrini che abbiamo incontrato erano sereni e sorridenti, anche se in difficoltà a causa dei vari problemi derivati dal camminare quotidianamente. Una considerazione è quella che dobbiamo mettere un po' di Camino nella vita di tutti i giorni, prendendo le cose come vengono ed affrontandole con serenità.



**!BUENO CAMINO!**

# EVENTI LIETI E TRISTI

L'anagrafe parrocchiale di questi ultimi mesi non segnala alcun battesimo o matrimonio celebrati in parrocchia. Per contro Sorella Morte ha chiamato a se diverse persone che vogliamo qui ricordare.

## Mirco Ballinari



Lo sapevamo da tempo ammalato ma nessuno si sarebbe aspettato che Mirco ci lasciasse così repentinamente. Qualche giorno prima di essere ricoverato lo avevamo visto far sudare le proverbiali sette camicie ai giovani dell'AS Sessa in seduta di allenamento. Aveva partecipato ad una seduta di Municipio. la stessa settimana della sua scomparsa lo avevamo salutato incontrandolo lungo i sentieri della nostra regione, a passeggio con il suo inseparabile cagnolino. Poi la preoccupante notizia

di una grave ricaduta, del suo repentino ricovero all'ospedale, le esili speranze di una ripresa. Ma il 6 dicembre scorso, Mirco ha perso la battaglia contro il male lasciando nel dolore la sua grande famiglia.

Mirco era nato nel 1943 da Enrico Ballinari, funzionario federale a Luino e da Maria Baggolini di Voldomino. Da sempre residente alle Fornasette, ha esercitato per lungo tempo le funzioni di capo sicurezza presso una ditta di trasporti di merci e valori nel Mendrisiotto. Nel 1967 sposa Graziella dalla quale avrà due figli.

Mirco era soprattutto noto per aver calcato, dapprima come giocatore e come allenatore poi, i campi di calcio di mezzo Malcantone. E' scomparso quando ancora allenava la locale squadra dell'AS Sessa. Completava le sua attività sportive dedicandosi alla pesca e a lunghe passeggiate.

Da anni era pure attivo in politica nel suo Comune di Monteggio. Dapprima quale consigliere comunale e in seguito quale Municipale, carica che ha ricoperto fino alla fine dei suoi giorni.

Lo ricorderemo per il suo impegno nella società civile, per l'esempio che ha dato ai giovani dedicandosi allo sport non tanto come attività fine a se stessa ma palestra di vita. A Graziella, ai figli e a tutta la famiglia i nostri sentimenti di cristiano conforto.

Pochi giorni dopo esserci accomiati da Mirco, ancora due lutti a Sessa.

Il 7 dicembre scompare **Hans Von Arx**, di anni 55, originario di Olten, ma da tempo residente a Santa Maria di Sessa. Il 12 dicembre invece apprendiamo del decesso di **Yves Joos**, del 1945, nativo di Sciaffusa, stabilitosi a Sessa nel 1997. Alle famiglie le nostre sincere condoglianze.

## **Irma Robbiani-Poretti**



Ricoverata al Civico di Lugano, assistita e attorniata dalla sua famiglia. Irma si è spenta il 21 gennaio alla soglia dei 90 anni.

Nata da Luigi Poretti e Giovannina Rossi, Irma era l'ultima di 4 fratelli e sorelle, Luigi, Iva e Arnoldo. Durante la sua prima gioventù fu occupata in una fabbrica di maglieria a Ponte Tresa, sobbarcandosi o a piedi o in bicicletta il lungo percorso fino al luogo di lavoro. Inoltre aiutò pure la famiglia Balzaretti nella distribuzione della posta in paese.

Poi incontrò Plinio Robbiani che seguì a Berna, dove quest'ultimo era attivo quale impresario.

Vita non facile quella della moglie dell'emigrante. Altre abitudini, altra lingua, addirittura ostica alle nostre orecchie. Il dover affrontare le diffidenze dei nativi verso che veniva dal Sud delle Alpi era talvolta compito ingrato, se non addirittura doloroso. Donne, quelle dei nostri emigranti, quasi costrette alla clausura della casa, a badare al marito e ai figli.

Pochissimi i contatti esterni, proprio per le differenze culturali e linguistiche che impedivano incontri e scambi sociali. Al massimo ci si ritrovava tra conterranei, a qualche manifestazione della Pro Ticino o in chiesa. Ma Irma seppe superare anche queste difficoltà dedicandosi completamente alla famiglia, alle due figlie Fulvia e Gisella. Giunto il tempo della quiescenza, i Robbiani ritornano a Sessa. Irma, per diversi anni, fece parte della nostra corale di S. Martino quale apprezzata corista.

Ricorderemo Irma donna semplice, riservata, fedele alle sue origini, al paese, alla sua famiglia, alla sua fede. Ci siamo stretti attorno a lei e alla sua famiglia in una Prepositurale splendente di fiori il 25 gennaio, per poi accompagnarla all'ultima dimora nel nostro Camposanto. A Plinio, Fulvia e Gisella, ai nipoti, nonché al vasto parentado, cristiane condoglianze.

## **Regina Polli**

Silenziosamente come aveva vissuto, scomparire il 17 febbraio a Ponte Cremenaga Regina Polli, nata Molinari. Titolare di un negozio di coloniali (così venivano chiamati allora i negozietti di confine) che ha gestito fino al suo pensionamento, ebbe una vita non priva di difficoltà.

Ebbe la sventura di perdere il marito in un incidente e più tardi, dovette affrontare la più dolorosa di prove per una madre: la morte dei suoi due figlioli.

Grazie tuttavia al suo carattere forte e risoluto, non si perse mai d'animo e, nel silenzio e la discrezione, riuscì a trascorrere, seppur nella solitudine, gli anni della sua quiescenza in maniera autonoma e indipendente.

L'abbiamo salutata per l'ultima volta in Prepositurale il 19 febbraio scorso. Ai parenti le nostre condoglianze.

### **Bianca Zanetti-Bernasconi**

Pur non avendo praticamente vissuto a Sessa, Bianca nella nostra regione era molto più conosciuta di tante altre persone. E non solo perché aveva sposato giovanissima Luigi Zanetti (Ur Lüiseta o Zana che dir si voglia) ma perché aveva aiutato le partorienti di mezzo Malcantone a metter al mondo figli e a prestare i primi aiuti alle puerpere. Bianca, nata nel 1920 e originaria di Magliaso, ha esercitato per oltre quarant'anni la professione di levatrice. Ha assistito, consigliato, aiutato centinaia di donne a partorire.

Di certo, tante nostre mamme e nonne le sono state grate per la sua vicinanza ed esperienza in un momento così importante della loro vita. Al figlio Pierluigi, agli abiatichi e alla famiglia un pensiero di solidale partecipazione al loro dolore.

### **Giovanni Bertea, \*20 marzo 1931 +30 gennaio 2014**

Gli anziani e i non più giovani “figli della guerra” ricordano ancora il fratellino che la domenica mattina, alla fine degli anni '40, scendeva da Castello per leggere il Vangelo all'ambone, durante la Messa grande. Novizio benedettino, ottenuto il diaconato, era stato inviato nella nostra Parrocchia a coadiuvare Don Milesi. Per il giovane diacono era un ritorno alle origini, infatti, Giovanni Bertea era figlio di Giovanni, piemontese di origini rumene, ingegnere addetto al cantiere della galleria del Sempione. Il padre, rimasto vedovo, sposò in seconde nozze una giovane di Castello, Ernesta Papa, figlia di Ambrogio e di Corillia, che aveva conosciuto a Naters in Vallese, dove abitava e dove Ernesta lavorava.

In gioventù, Giovanni frequentò il liceo a Venezia e parallelamente studiava l'ebraico sotto la guida di Elio Toaff. Terminati gli studi liceali pensò di orientarsi verso la vita religiosa, scegliendo la comunità benedettina di Sta Giustina di Padova. Ma a un certo punto dovette sentire che il Signore (o la vita) lo chiamavano su altre strade. Frequentò poi una comunità ortodossa a Pau, nei Pirenei francesi, dove apprese i rudimenti di russo, e l'arte di dipingere icone. Completò gli studi presso l'università di Neuchâtel, scegliendo Storia e alcune altre discipline affini (paleografia, geologia e paleontologia). Dopo alcuni incarichi d'insegnamento a Neuchâtel e nell'Alto Vallese, approdò al Collegio Papio di Ascona, dove insegnò per molti anni. Ma a fianco del suo incarico di professore la sua passione per lo studio e per la ricerca non lo abbandonarono mai, impegnandolo anche nella redazione di un romanzo di ambientazione storica. Che possa riposare in pace nel nostro Camposanto, a fianco dei genitori e della sua amata Monica.

## SANTE MESSE PREFESTIVE APRILE-DICEMBRE 2014

Le Sante Messe inizieranno, di regola, alle ore 17.30

<b>Aprile</b>	San Martino Sessa	<b>Settembre</b>	Sta Lucia Suino
<b>Maggio</b>	Sta Maria di Corte Sessa	<b>Ottobre</b>	S. Francesco Fornasette
<b>Giugno</b>	S. Adalberto Castello	<b>Novembre</b>	Sta Maria Ramello
<b>Luglio</b>	Sta Agata Costa	<b>Dicembre</b>	S. Martino Sessa
<b>Agosto</b>	S. Rocco Beredino		

## CALENDARIO LITURGICO PRIMAVERA ESTATE 2014

	<b>Parrocchia di Sessa-Monteggio</b>	<b>Parrocchia di Astano</b>
<b>13.4 Domenica delle Palme</b>	10.15 St. Orsola, Sessa, benedizione ulivi processione e solenne Eucaristia in S.Martino	8.50 St. Antonio, benedizione degli ulivi e solenne Eucarestia
<b>17.4 Giovedì Santo</b>	18.00 San Martino, S.Messa con la liturgia della lavanda dei piedi. Presenti i bambini della 1a Comunione	
<b>18.4 Venerdì Santo</b>	15.00 San Martino Commemorazione della Passione e Morte del Signore Gesù Cristo. 20.30 Via Crucis seguita dalla Processione con il simulacro del Cristo Morto.	16.30 S. Antonio Commemorazione della Passione e Morte di nostro Signore
<b>19.4 Sabato Santo</b>	9.30-11.00 San Martino Confessioni, ministro straordinario 21.00 Veglia Pasquale	8.30-9.15 Chiesa parrocchiale Confessioni con ministro straordinario
<b>20.4 Pasqua</b>	10.15 San Martino Santa Messa solenne	9.00 Chiesa parrocchiale S. Messa solenne
<b>21.4 Lunedì dell'Angelo</b>	10.15 San Martino, S. Messa	
<b>4.5 Madonna del S. Rosario</b>	10.15 Prepositurale, solenne Eucarestia, segue incanto doni 15.00 Processione a Santa Maria di Corte con il simulacro della Beata Vergine	9.00 S. Antonio, S. Messa

<b>29.5 Ascensione</b>	10.15 S. Martino, Santa Messa	9.00 S. Antonio, S. Messa
<b>01.6 St. Adalberto Festa patronale</b>	10.15 Santa Messa a Castello segue incanto doni e aperitivo	9.00 S. Antonio, S. Messa
<b>08.6 Pentecoste</b>	10.15 Prepositurale, solenne Eucarestia	9.00 Chiesa parrocchiale S. Messa
<b>09.6 Lunedì di Pentecoste</b>	Pellegrinaggio inter-parrocchiale. Il programma verrà pubblicato agli albi parrocchiali	
<b>19.6 Corpus Domini</b>	10.15 S. Martino, S. Messa seguita dalla processione in S. Maria di Corte. Benedizione e fine della cerimonia	9.00 Chiesa parrocchiale, S. Messa
<b>29.6 SS. Pietro e Paolo</b>	9.00 S. Martino, S. Messa	10.15 Chiesa parrocchiale Festa patronale con solenne Eucarestia
<b>16.7 Beata Vergine del Carmelo</b>	19.30 Cappella del Roncaccio S. Rosario e S. Messa	
<b>01.8 Festa nazionale</b>	10.15 S. Messa	
<b>15.8 Assunzione della Beata Vergine</b>	10.15 S. Martino, S. Messa 17.00 Oratorio di Trezzo/ Dumenza S. Rosario e S. Messa	9.00 Chiesa Parrocchiale, S. Messa
<b>14.9 Esaltazione della Sta Croce</b>	10.15 Termine, S. Messa Incanto doni, festa campestre	9.00 Chiesa Parrocchiale, S. Messa
<b>5.10 S. Francesco</b>	10.15 Fornasette, S. Messa Aperitivo e incanto doni, festa campestre	

Gli orari pubblicati sono indicativi e possono essere modificati.

Fanno stato le pubblicazioni agli albi parrocchiali.

Le stesse sono pure consultabili sul sito della Parrocchia [www.parrocchiasanmartino.ch](http://www.parrocchiasanmartino.ch)

# L'ANGOLO DELLA GENEROSITA'

Offerte pervenute dal 7.11.2013 al 28.2.2014. Di cuore ringraziamo i benefattori che sostengono le opere parrocchiali. Senza queste generose donazioni la Parrocchia non sarebbe affatto in grado né di gestire la corrente amministrazione, né tanto meno provvedere ad effettuare investimenti. Non sono indicati i versamenti del contributo volontario. La redazione si scusa con tutti per eventuali dimenticanze, errori o inesattezze contenuti in questa rubrica.

## **Pro Bollettino parrocchiale**

**Chf. 20.00** Elli e Luciano Ballinari, Massagno; Clara e Maria Marcoli, Biogno Beride; Mario Cassina Sessa; Franco Caravatti, Sessa; D. e F. Fontana, Castelrotto; Giuliana Brenna, Sessa; Franco Spadini, Savosa; Dr. Terenzio Pani, Breganzona; Ampelia Maran, Sessa; Raffaele Rossi; Mariette Alberti, Embrach; Marzio Caravatti, Sessa; NN, Sessa; Sergio Joli, Cremenaga; fam. Colombo-Postizzi, Pregassona; Fernando Stridi, Monteggio; G. Pozzi, Pte Cremenaga; Elfriede e Marco Zanetti, Canobbio; Cecilia Caravatti, Sessa; fam. Ortelli-Ponzellini, Caneggio; Emilia Zarri, Termine;

**Chf. 25.00** Candido Loss, Molinazzo; Elisa Aeschbacher-Sciolli; Zurigo; Serge Trezzini, Renens;

**Chf. 30.00** Jole Bossi, Monteggio; Max Manfrini, Carouge; Clara Baiardi-Moretti, Ponte Tresa; Gilberte e Mario Caravatti, Monteggio; Bruna Romana e Kurt Abt, Muttentz; P. Geranio, Termine; Verena Chiesa, Caslano; Iris Manfrini, Pte Cremenaga; Arnoldo Moriggia, Biasca; Elda Castellari, Pte Cremenaga;

**Chf. 40.00** P. e M. Anrig, Molinazzo;

**Chf. 50.00** Edoardo Sargenti, Quartino; Valerio Negrinotti, Sessa; Graziano Tavoli, Ramello; Tiziana Perrone-Poncini, Ostermundigen; A., S. e A. Lavagetti, Bonzaglio; Anna Chinetti, Fornasette; Luciano Negrinotti, Sessa; Antonio Stefani, Sessa; Igea Bottani-Trezzini, Sorengo; Gilda Rezzonico; Viganello; Rosita Ferretti, Caslano; Graziano Zarri, Sessa;

**Chf. 100.00** G. Ferretti, Sessa; Charles Balma, Crans-Montana;

## **Pro Prepositurale S. Martino**

**Chf. 20.00** Luigi Cerutti, Castelrotto; Lidia e Osvaldo Ruspini, Castelrotto;

**Chf. 25.00** Serge Trezzini, Renens; Candido Loss, Molinazzo; Elisa Aeschbacher-Sciolli, Zurigo;

**Chf. 30.00** Adelio Galeazzi, Castello (ricavo vendita opuscolo Don Alberti); Maria e Clara Marcoli, Biogno-Beride; Massimo Tavoli; Ramello; Franco Caravatti, Sessa; Rachel Marchesi-Tosi, Petit Lancy; Nadia Rossi, Agno;

**Chf. 50.00** In mem. della defunta Regina Polli, i famigliari; i nonni L.G. in ricordo della nascita della nipotina Chiara; fam. Chaillet-Bertoliatti, Renens; Giancarlo Delmenico, Novaggio; Irma Leonelli, Sessa; Terry Rondina, Cassinone; Valeria Zanetti, Bellinzona; Franco Ballinari, Lugano; Silvia Carton, Lugano; E. Barucci, Sessa; P. Vicari-Sciolli, Caslano;

**Chf. 100.00** G. Ferretti, Sessa; fam. Marchesi, in mem. Silvia Zarri;

**Chf. 200.00** A. e P. Caffiero, Muri b. Bern, in mem. dei nostri morti; in mem. del dfto Giovanni Bertea;

**Chf. 300.00** Corale S. Martino, contributo concerto di Natale;

**Chf. 420.00** Raccolti durante il funerale della dfta Irma Robbiani;

**Chf. 1'500.00** Brogioli SA, Ponte Cremenaga;

**Chf. 2'833.35** lumini e offerte ottobre-dicembre 2013;

### **Pro missioni**

**Chf. 20.00** Ampelia Maran, Sessa;

**Chf. 40.00** Pierre Marti-Manfrini, Ginevra;

**Chf. 50.00** Spillo SA, Monteggio; Myriam Zanetti, Sessa;

**Chf. 795.00** Provento delle vendite di crisantemi promosso dal Gruppo Donne Santa Rita

### **Pro Oratorio di Santa Maria, Ramello**

**Chf. 40.00** Monica Tarchini, Cureglia;

**Chf. 50.00** Alma Gianferrari, Molinazzo;

**Chf. 100.00** Osvaldo Paris, Purasca, in mem. della dfta Nerina Loss;

### **Pro Oratorio di S. Valentino, Crocivaglio**

**Chf. 10.00** Mariarosa Cabra, Genestraio;

**Chf. 30.00** M. E. e D. Talleri, Termine; Teresia Kälin, Pte Cremenaga;

**Chf. 50.00** Domingo Biasca, Pte Cremenaga;

**Chf. 100.00** Eduard Portmann, Kriens;

**Chf. 1'115.00** Ricavo offerte e incanto festa patronale 2014;

### **Pro Oratorio di S. Francesco, Fornasette**

**Chf. 652.00** Contributo al riscaldamento mesi ottobre 2013-Gennaio 2014;

### **Pro Oratorio SS Adalberto e Apollonia, Castello**

**Chf. 55.00** Dr. W. Kuhn, Zurigo;

**Chf. 76.50** Lumini e elemosine;

**Chf. 570.00** Ricavo offerte e incanto festa patronale 2014;

### **Pro Oratorio di S. Rita, Termine**

**Chf. 30.00** Corrado Antonini, Magliaso;

**Chf. 50.00** Gilda Rezzonico, Viganello; A. e G. Verzasconi, in mem. def. A. e I. Passera; fam. Chaillet-Bertoliatti, Renens;

**Chf. 1'266.00** Offerte, bussola e lumini ottobre-dicembre 2013;

### **Pro Oratorio di Sta Lucia, Suino**

**Chf. 20.00** Rica e Bernie Schnürch, Suino;

**Chf. 50.00** Alma Gianferrari, Molinazzo;

### **Pro Oratorio di Sta Maria di Corte, Sessa**

**Chf. 25.00** G. Deambrosi, Losanna;

**Chf. 50.00** Mirna Cassis, Sessa;

**Chf. 100.00** CE fu Aurelio Trezzini, Sessa; Costantino Robbiani, Sessa;

**Chf. 163.00** Bussola e lumini novembre-dicembre 2013;

### **Pro Oratorio di S. Rocco, Beredino**

**Chf. 30.00** Fede Rossi, Bonzaglio;

### **Pro restauro orologio e campane**

**Chf. 20.00** Giuliana Brenna, Sessa;



**Chf. 30.00** Fam. Colombo-Postizzi, Pregassona;  
**Chf. 40.00** Roberto Marchesi, Dino;  
**Chf. 50.00** Mirna Cassis, Sessa; Gilda Kosakli, Costa di Sessa; Myriam Zanetti, in mem. di Pietro Zanetti;  
**Chf. 100.00** Dr. Terenzio Pani; Breganzona; i cugini Marchesi, in mem. di Lidia Malinverni; Dora Isolini, Paradiso, in mem. di Lidia Malinverni; Gianna Calanchini, Lugano, in mem. di Lidia Malinverni; Mario e Sandro Delucchi, in mem. di Lidia Malinverni; Teresa Robbiani, Sessa;  
**Chf. 200.00** A+P Caffiero, Muri b. Bern, in mem. dei nostri defunti;  
**Chf. 300.00** Gisèle e Martino Malinverni, Hünibach, in mem. della mamma Lidia;  
**Chf. 400.00** Maurizio Bellini, Monteggio;  
**Chf. 500.00** Corale S. Martino;  
**Chf. 960.00** Ricavo banco del dolce Gruppo donne Sta Rita;  
**Chf. 1'610.00** Ricavo banco del dolce natalizio, Gruppo donne Sta Rita;

*L'elemosina non è semplice filantropia: è piuttosto un'espressione concreta della carità, virtù teologale che esige l'interiore conversione all'amore di Dio e dei fratelli, ad imitazione di Gesù Cristo, il quale morendo in croce donò tutto se stesso per noi" (Benedetto XVI)*

# PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO di ASTANO

*“Il lavoro aspetta mentre  
mostrì l’arcobaleno al  
tuo bambino*



*ma l’arcobaleno  
sarà già sparito  
se aspetti di aver  
finito il tuo lavoro.”*

## **Carissimi comparrocchiani**

**Per Capodanno** ci siamo trovati in una gremita sala comunale e abbiamo potuto gustare la bellissima esibizione del duetto di celli di **Katrin Mettler** e del marito **Peter Leisegang** che ringraziamo di cuore.

Ringraziamo la sign. Masciorini B. per l’organizzazione (ottima scelta sia per l’acustica ma soprattutto per il riscaldamento da tutti apprezzato)

**19 gennaio** come da tradizione abbiamo distribuito il sale benedetto per la ricorrenza di Sant’Antonio (17 gennaio)

\*\*\*\*\*

Per la vigilia di Pasqua nella chiesa Parrocchiale è prevista l’esibizione della pianista **Catherine Nardiello**.

## **Il Consiglio Parrocchiale augura a tutti Buona Pasqua**

\*\*\*\*\*

**1° Comunione 2013** con Gaia ,Valentina e Lorenzo ha ricevuto la 1° comunione anche **Sharon Bernasconi** (ci scusiamo per l’involontaria dimenticanza).

## **I NOSTRI MORTI**

**Mariuccia Amadò** si è spenta all’età di 92 anni, nella casa di riposo Santa Maria di Savosa. Si era trasferita ad Astano dopo il matrimonio con Piero Amadò, maestra di professione insegnò in diverse scuole del Malcantone, nel tempo libero collaborava come redattrice per il giornale e la RSI, per una legislatura fu municipale e vicesindaco di Astano. Ai figli Teodoro e Giuliano ai nipoti e parenti porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

*“C’è una terra dei vivi e c’è una terra dei morti:  
li tiene uniti l’amore che è l’unica ragione d’essere.”*

# OFFERTE PERVENUTE

## TRA IL 01.11.2013 E IL 28.02. 2014

### PRO RESTAURI SAN PIETRO

**Chf. 1326.00** Concerto di Capodanno

**Chf. 300.00** Keller - Stiftung

**Chf. 250.20** Lumini e offerte

**Chf. 200.00** Manea C. in mem. di Bernasconi G.

**Chf. 100.00** Fontana C.+ S. in mem. di Bernasconi G.- Bar mercatino - Fam. Soldini in mem. di Bernasconi G. - N.N. - Marletta G. - Hess I. - Donati - Muggiasca - Gosteli U. - Tackenberg H.

**Chf. 50.00** Hess C. - Mussfeld E. in mem. di Bernasconi G. - Fam.Lafranchi in mem.di Bernasconi G. - Hehlen J. - Morandi G.+ M. - Tufano A.

**Chf 40.00** Manfrini F.

**Chf. 30.00** Gay - Fraret M. - Amadò-Chiamenti L. - Brambilla V.+ S.

**Chf. 20.00** Molinari M.

### OFFERTE SANT'ANTONIO

**Chf. 300.00** Keller – Stiftung

**Chf. 199.80** Bussola

**Chf. 100.00** Frei A.+ R.

**Chf. 50.00** Manfrini S.+ L.

**Chf. 30.00** Manfrini S.+ L.

### OFFERTE SANT'AGATA

**Chf. 300.00** Keller - Stiftung

**CONGRUA** Chf. 3785.00

*“Il piacere si trova nei continui cambiamenti,  
la felicità nella costante fedeltà”*

Cogliamo l'occasione (non essendo a conoscenza del recapito)  
di ringraziare l'associazione Keller – Stiftung per il suo sostegno.

**Il Consiglio Parrocchiale ringrazia di cuore**

*Ritorni*

Parrocchia di  
Sessa-Monteggio  
cas. post. 18  
6997 Sessa

Parrocchie di Sessa-Monteggio ed Astano.

Parroco don Alessandro De Parri, tel.: 091 608 1139, cell.: 077 426 7222.

[www.parrocchiasanmartino.ch](http://www.parrocchiasanmartino.ch) e-mail: [parrocchia\\_s.martino@bluewin.ch](mailto:parrocchia_s.martino@bluewin.ch)

Bollettino Parrocchiale

Redazione:

Lindo Deambrosi, 6997 Sessa, e-mail: [lindo.deambrosi@gmail.com](mailto:lindo.deambrosi@gmail.com)

Termine di redazione per testi, commenti o osservazioni: 31 luglio 2014